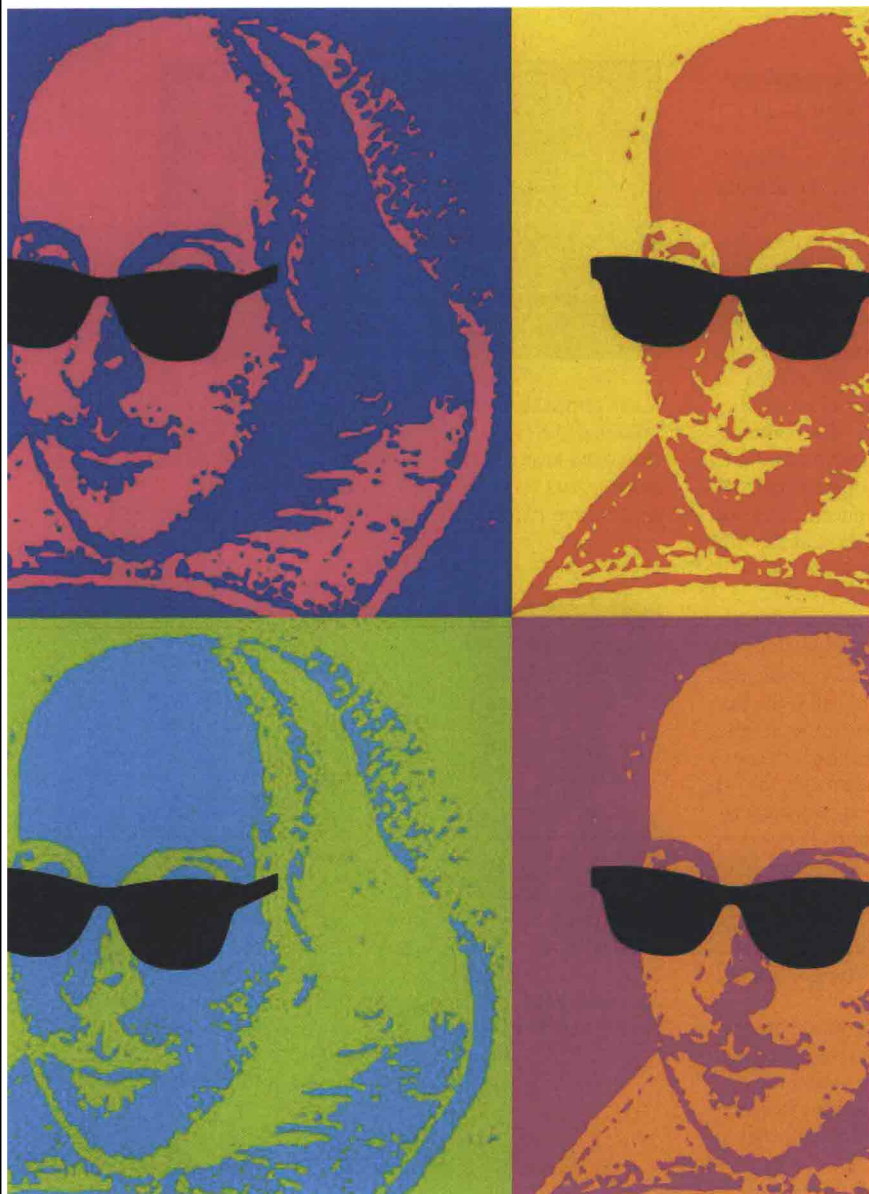


: EDITORIA POETICA



**D**unque cercate la sezione poesia. Contemporanei, Narrativa straniera, saggistica, cucina... ecco, poesia! In un angolo di 5 metri quadrati sui 200 dell'intera libreria troverete riversi i versi. Il fatto statisticamente ricalca quasi con esattezza la percentuale degli amanti di poesia sul totale dei lettori di libri. Un vecchio adagio recita: "Poesia: uno legge, mille scrivono". Sarà vero? No, almeno non del tutto.

Le case editrici che pubblicano poesia restano molte, ma i big sono rimasti in pochi. Escludendo "Mondadori" ed "Einaudi" (con la sua collana "bianca"), ci si imbatte in un mondo fatto di piccole-medie realtà che sorprende. Si può partire da **Crocetti** per parlare di una vivacità poetica incredibile. Il suo mensile ("Poesia", appunto) a gennaio ha festeggiato 25 anni di attività: 220 pagine di un numero speciale con copertina dorata senza nemmeno un'inserto pubblicitario e le biografie dei 100 poeti che hanno cambiato le nostre vite. Per Crocetti c'è un **Pierluigi Cappello** alla 6° edizione con *Mandate a dire all'imperatore*: una delle espressioni più pure della poesia contemporanea, un autore da 10.000 copie che in questo ambito equivale a un attore da Oscar.

Tra le medie case editrici spicca **Fazi**, ormai impostasi con voce grossa nello scenario editoriale della capitale. È da poco dato alle stampe un interessante volume dal titolo *Dopo la poesia* di **Roberto Galaverni**, tra i critici più acuti (tiene la rubrica "Caratteri di Poesia" su "La Lettura"). Non a caso cita un autore presente nella stessa casa editrice, **Claudio Damiani**, che Galaverni definisce una "voce bianca" nel coro

## La "Cenerentola" dell'editoria è in fermento

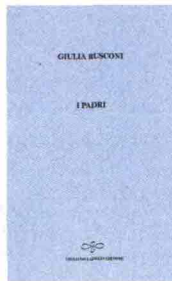
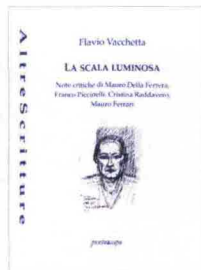
*Per rendersi conto di cosa significhi "casa editrice di poesia" oggi basta entrare in una libreria. Attività questa, di per sé, già molto faticosa per gli italiani.*

DI SIMONE DI BIASIO

della poesia contemporanea. Damiani ha conquistato pubblico e critica con il suo ultimo lavoro: *Il fico sulla fortezza*, una vera perla.

Piccole case editrici crescono. Tra queste figura certamente **Puntoacapo**, meticoloso punto nevralgico in provincia di Alessandria. *La scala luminosa* di **Flavio Vacchetta**, ad esempio, assurge a quadernino da tenere stretto, come le cose importanti. Una nota la merita anche **Guanda** che a Napoli e dintorni sa farsi rispettare in quanto a nuove proposte poetiche, come *Lo sanno le nuvole* di Antonietta Pastorelli. **Ladolfi** ha partorito una fulgida poetessa, la giovane **Giulia Rusconi**, che ha destato l'interesse dei "big" con la sua silloge *I padri* (una raccolta di figure maschili): "Mio padre - l'altro - non lo tocco/ mai neanche per sbaglio./ «È questo che cerchi, il contatto?»/ Il contatto sì il pezzo mancante/ della casa, delle cose".

È da osservare con attenzione il movimento di **Transeuropa**, casa editrice risorta sullo sprone vivo di Pier Vittorio Tondelli con un obiettivo rivoluzionario: «è possibile consolidare il



proprio pubblico anche in quei settori - la poesia, gli esordienti, la narrativa breve e il teatro - tradizionalmente considerati "deboli" dal punto di vista del mercato librario». Parole di **Giulio Milani**, cofondatore della casa editrice di Massa. All'interno figura il progetto "Inaudita", la prima agenzia letteraria

di scouting: poeti e narratori come calciatori da coltivare nel vivaio.

Menzione merita anche la casa editrice che ha scelto un nome significativo: **La vita felice**. Di ultimissima uscita è una piacevole raccolta di **Marco Bellini**, che in *Sotto l'ultima pietra* possiede un'arte propria fermissima e riconoscibile: «La somma del tempo/ in quella carne faceva ventidue anni/ il nome non si leggeva./ Domani ne avrebbero parlato/ se non c'era altro». Belle novità le riserva sempre anche la casa editrice **Fara**, tra cui *Kairos* di **Sebastiano Adernò**, pronto a cercare le cose minime, come "lo spazio dentro un vaso,/ l'aria che invade la spalliera di una sedia". Infine segnalazione anche per un giovane esordiente di Latina, **Daniele Campanari**. Il suo libro inaugura la collaborazione tra "Aphorism" e la casa editrice **Lettere Animate** con la fondazione della collana "I Destrieri". Il titolo è già una prefazione: *Giocatore di whisky bevitore di poker*, di bukowski memoria.

È sempre vero ciò che scrive Maria Luisa Spaziani: «ogni poeta è un sognatore che ce l'ha fatta».